

**SCUOLA PRIMARIA STATALE 2° CIRCOLO – BISCEGLIE (BA)**  
**CONTRATTO INTEGRATIVO**  
**PER LO SVOLGIMENTO DELLE RELAZIONI SINDACALI A LIVELLO**  
**DI ISTITUZIONE SCOLASTICA**

L'anno 2014, il giorno 31 del mese di marzo, presso la sede dell'istituzione Scolastica 2° Circolo Didattico Statale "Arc. Prof. V. Caputi", in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica di cui all'articolo 6 del C.C.N.L. del Comparto Scuola del 29 novembre 2007, così come integrato dall'Accordo del 31/05/2011, tenuto conto di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 150 del 27/10/2009 e dalla Circolare n. 7 del 13/05/2010 del Dipartimento per la Funzione Pubblica, tra:

- La delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico Dott. ssa Maria Rosaria Pugliese,
- e,
- I Rappresentanti Sindacali della delegazione sindacale prevista dall'articolo 7, punto III, del citato CCNL del Comparto Scuola nelle persone di :

**R.S.U**

- |  |          |
|--|----------|
| - Insegnante ANGELICO AGATA (C.I.S.L. SCUOLA);   | Presente |
| - Insegnante MAGRONE EMILIA (FLC - CGIL);        | Assente  |
| - Insegnante DELL'OLIO FILOMENA (U.I.L. SCUOLA). | Presente |

**Rappresentanti accreditati, designati dalle OO.SS. confederali:**

- |   |          |
|---|----------|
| - Insegnante PORCELLI GRAZIAMARIA (C.I.S.L. SCUOLA) | Presente |
| - Insegnante CAPURSO FILOMENA (GILDA- UNAMS);       | Presente |

È sottoscritto il seguente contratto integrativo per la regolamentazione delle attività e delle relazioni sindacali previste dall'art. 6, del C.C.N.L. del Comparto Scuola del 29 novembre 2007.

**PREMESSO :**

che le relazioni sindacali devono essere improntate al rispetto delle competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali della scuola, e perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, contemperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività, e che la correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo quindi impegno reciproco delle Parti contraenti,

**SI CONCORDANO**

le seguenti norme per lo svolgimento delle relazioni sindacali nella istituzione scolastica in epigrafe.

**TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

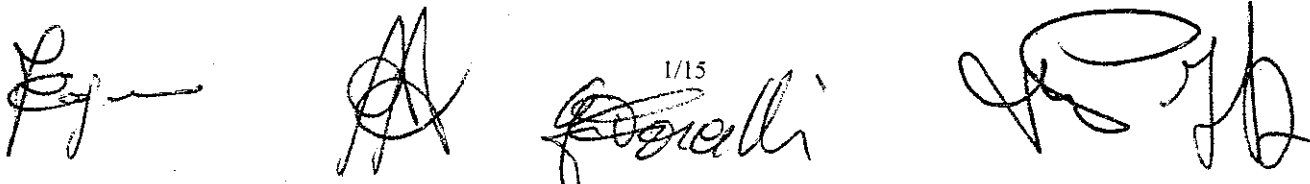
**CAPO I**

**CAMPO DI APPLICAZIONE E DURATA**

**Articolo 1 – Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata.**

1- Il presente Contratto Integrativo d'Istituto è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali di ciascuno, garantendo l'informazione più ampia e rispetto dei diritti di tutti i dipendenti.

2- Il presente Contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA, in servizio presso questa istituzione scolastica, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato, sulla



base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente, in particolare secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. Scuola del 29/11/07 per il quadriennio 2006/09.

3- Gli effetti del presente Contratto decorrono dalla data di stipula, fermo restando che quanto stabilito in esso si intenderà tacitamente abrogato a seguito di eventuali atti normativi e/o Contratti gerarchicamente superiori che non ne consentono l'applicazione.

4- Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni qualora lo si ritenga opportuno e, comunque, a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali. A richiesta di una delle parti negoziali si può dar luogo alla rinegoziazione totale o parziale del presente Contratto. A tale fine le parti si incontreranno tramite richiesta scritta avanzata dalla parte sindacale o dal Dirigente scolastico.

5- La presente contrattazione ha validità sino a sottoscrizione di nuovo contratto.

6- Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente Contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali vigenti.

7- La RSU provvederà all'affissione di copia integrale del presente Contratto all'albo della RSU della scuola.

## TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### CAPO I

#### *Articolo 2 - Obiettivi e strumenti*

1- Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

2- Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.

3- Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:

- a) Informazione preventiva;
- b) Contrattazione integrativa;
- c) Informazione successiva.

#### *Articolo 3 – Informazione preventiva*

1- Il Dirigente fornisce informazione preventiva sulle seguenti materie previste dall'art. 6 comma 2 lettere a-g del CCNL vigente, in appositi incontri.

2- Gli incontri sono concordati tra il Dirigente scolastico e la parte sindacale.

#### *Articolo 4- Contrattazione*

1. Costituiscono oggetto di contrattazione integrativa quanto indicato nell'art. 6 comma 2 lettere h-m del CCNL vigente.
2. Sono altresì oggetto di contrattazione integrativa le altre materie inerenti al rapporto di lavoro e soggette quindi a normativa di tipo contrattuale e quelle che le parti consensualmente decidono di inserire nel presente contratto.

#### *Articolo 5 - Informazione successiva*

1. Il Dirigente scolastico fornisce, sulle seguenti materie previste dall'art. 6 comma 2 lettere n – o del CCNL vigente, l'informazione successiva nel corso di appositi incontri.

#### *Articolo 6 – Procedure delle relazioni sindacali*

1. Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico, e in casi particolari su richiesta delle R.S.U. o dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL del Comparto Scuola del 29 novembre 2007. Almeno 48 ore prima degli incontri, il Dirigente Scolastico fornisce la documentazione relativa. Agli incontri può partecipare anche il Direttore dei servizi generali e amministrativi.
2. Il Dirigente Scolastico può essere assistito durante la contrattazione e/o confronto sindacale da personale al quale ha affidato compiti specifici di collaborazione, nell'ambito delle sue prerogative: tali assistenti non hanno comunque diritto di parola.

3. Analogamente, la R.S.U. potrà essere assistita durante la contrattazione e/o confronto sindacale da personale esperto dei problemi oggetto dell'incontro: tali assistenti non hanno comunque diritto di parola.
4. L'avviso di convocazione per le Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL del Comparto Scuola del 29 novembre 2007 sarà inviato alle rispettive segreterie provinciali.
5. Al termine degli incontri è redatto un verbale, sottoscritto dalle Parti.
6. Gli incontri per il confronto-esame possono concludersi con un accordo/intesa oppure con un disaccordo. In caso di disaccordo, nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.
7. Il Dirigente scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento degli incontri inerenti sulle relazioni sindacali. ;
8. Per il corrente anno scolastico il Dirigente fornisce alle parti la seguente calendarizzazione degli impegni che potranno essere affrontati in incontri formali ed informali e/o condivisi con tutti i lavoratori durante le sedute collegiali e tramite circolari interne:

a) nel mese di settembre n. 1 incontro:

- Modalità e criteri di applicazione delle relazioni sindacali;
- Avvio alla contrattazione;
- Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Organizzazione del lavoro del personale A.T.A.;
- Adeguamento degli organici del personale;
- Assegnazione del personale ai plessi e sezioni staccate;
- Assegnazione dei docenti alle classi e attività.

b) nel mese di novembre n. 1 incontro:

- Piano delle attività aggiuntive retribuite con il Fondo d'Istituto;
- Utilizzo delle risorse finanziarie e del personale per progetti, convenzioni ed accordi;
- Criteri per la fruizione dei permessi sull'aggiornamento;
- Utilizzazione dei servizi sociali;
- Sicurezza nei luoghi di lavoro.

c) nel mese di dicembre n. 1 incontro:

- Piano delle attività aggiuntive retribuite con il Fondo d'Istituto;
- Utilizzo delle risorse finanziarie e del personale per progetti, convenzioni ed accordi;
- Criteri per la fruizione dei permessi sull'aggiornamento;
- Utilizzazione dei servizi sociali;
- Sicurezza nei luoghi di lavoro.

d) nel mese di febbraio n. 1 incontro:

- Verifica dell'organizzazione del lavoro personale A.T.A.

e) nei mese di aprile o maggio o giugno n. 1 incontro:

- Proposte di formazione classi e determinazione organici di diritto.

f) nel mese di giugno n. 1 incontro:

- Informativa successiva

9. Il presente calendario è suscettibile di variazione a seguito di eventuali necessità e/o modifiche nel corso dell'anno scolastico.

10. Il Dirigente scolastico formalizza la propria proposta contrattuale secondo le modalità e nei termini previsti da CCNL 2006/09.

11. Per il corrente anno scolastico i tempi previsti per la sottoscrizione del presente contratto non sono stati rispettati a causa di mancata comunicazione del MOF da parte del ministero e dei c.d. tagli effettuati su di esso secondo i nuovi parametri contrattuali.

#### **Articolo 7 - Controversie**

1. In caso di controversie sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente Contratto le parti s'incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'interpretazione autentica spetta alla RSU e al DS e alle OO.SS. che sottoscrivono il contratto.
4. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali per trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.

#### **Articolo 8 - Trasparenza**

La comunicazione dei prospetti analitici relativi all'utilizzo del Fondo d'Istituto e indicanti i nominativi, le attività, gli impegni orari ed i relativi compensi, in quanto prevista da precise norme contrattuali in materia di rapporto di lavoro, non costituisce violazione della privacy. Copia dei prospetti può essere pertanto consegnata alle R.S.U. se richiesta.

## **CAPO II**

#### **Articolo 9 - bacheca sindacale**

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata alla esposizione di materiale sindacale, in collocazione idonea e concordata con le R.S.U. e gli eventuali terminali associativi delle Organizzazioni sindacali rappresentative e/o firmatarie del CCNL del Comparto Scuola del 29 novembre 2007 e precisamente in: "Arc.Prof. V.Caputi", "Via Martiri di via Fani", "Don Tonino Bello".
2. Le R.S.U. hanno il diritto di affiggere nella suddetta bacheca materiale d'interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla Legge sulla stampa e senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
3. Stampati e documenti da esporre nella bacheca possono essere inviati anche direttamente dalle Organizzazioni Sindacali di livello locale, provinciale e/o nazionale.
4. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alle R.S.U. del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta o per fax.

#### **Articolo 10 - Agibilità sindacale**

1. Alle R.S.U. e agli eventuali terminali associativi delle Organizzazioni sindacali rappresentative e/o firmatarie del CCNL del Comparto Scuola del 29 novembre 2007 è consentito di comunicare con il personale durante l'orario di servizio, per motivi di carattere sindacale.
2. Per gli stessi motivi, ai predetti soggetti è consentito l'uso gratuito del telefono, del fax, del ciclostile e della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con eventuale accesso a posta elettronica e reti telematiche.
3. Alle R.S.U. e agli eventuali terminali associativi delle Organizzazioni sindacali rappresentative e/o firmatarie del CCNL del comparto Scuola del 29 novembre 2007 è riservato un locale idoneo per riunioni ed incontri.

#### **Articolo 11 - Le assemblee sindacali**

1. La RSU può indire assemblee durante l'orario di lavoro (al massimo di due ore), riguardanti tutti o parte dei dipendenti ed in numero massimo di due al mese, calcolate per i singoli gruppi per i quali sono state convocate.
2. La convocazione, la durata, la sede (concordata con il Dirigente scolastico o esterna), l'ordine del giorno e l'eventuale partecipazione di responsabili sindacali esterni devono essere comunicati per iscritto o con fonogramma o fax, almeno sei giorni prima al Dirigente scolastico.
3. La comunicazione relativa all'indizione dell'assemblea deve essere affissa all'albo di Istituto. Contestualmente, il Dirigente scolastico provvederà ad avvisare tutto il personale interessato

- mediante circolare interna, al fine di raccogliere in forma scritta la dichiarazione individuale di partecipazione del personale in servizio nell'orario di assemblea.
4. Il foglio delle firme di adesione all'assemblea sindacale viene ritirato almeno tre giorni precedenti l'assemblea per consentire l'eventuale comunicazione alle famiglie della sospensione delle lezioni.
  5. Qualora l'assemblea riguardi anche il personale ATA, il Dirigente Scolastico, le R.S.U. e i delegati delle OO.SS. rappresentative o firmatarie del CCNL stabiliscono preventivamente il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili, coincidenti con l'assemblea. L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto dell'eventuale disponibilità; in caso contrario, si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione partendo dal più giovane di servizio (V. anche art. 14).

#### **Articolo 12 - Permessi Sindacali**

1. Il personale ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali senza decurtazione della retribuzione per 10 ore pro-capite per anno scolastico. Nel caso di assemblea che si svolga in sede diversa da quella di servizio, il Dirigente scolastico conteggerà per ogni dipendente che partecipa all'assemblea, in relazione all'orario di servizio del singolo dipendente ed ai tempi di percorrenza concordati per raggiungere la sede dell'assemblea, il tempo necessario per la partecipazione stessa.
2. La dichiarazione individuale preventiva di partecipazione da parte del personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale. I partecipanti all'assemblea stessa non sono tenuti ad ulteriori adempimenti.
3. Il Dirigente scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie.
4. Alla RSU spettano permessi retribuiti per un monte ore annuale, per anno scolastico, pari a 30 minuti per dipendente in servizio (127). Il Dirigente scolastico comunica alla RSU il monte ore spettante (63,30 ore). La RSU decide come utilizzare i permessi per le attività che intende svolgere durante l'anno.
5. Gli RSU comunicano per iscritto al Dirigente scolastico la volontà di fruire del permesso sindacale almeno 24 ore prima (art. 23 L. 300/70).

#### **Articolo 13 - Diritto di sciopero**

1. Al fine di garantire, sulla base dei criteri generali fissati dall'accordo integrativo nazionale dell'8 ottobre 1999, il contingente di personale ATA necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili all'interno dell'istituzione in caso di sciopero, viene determinato come segue:
  - per garantire le attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali n. 1 Assistente Amministrativo e n. 1 Collaboratore Scolastico;
  - per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove eccezionalmente funzioni, n. 1 Collaboratore Scolastico;
  - per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato, il DSGA, n. 1 Assistente Amministrativo, n. 1 Collaboratore Scolastico per le attività connesse.
2. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero di lavoratori e lavoratrici, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dai Dirigenti scolastici nei confronti dei dipendenti.
3. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero almeno 5 giorni prima dello sciopero stesso. Il lavoratore non è obbligato ad esprimere la propria posizione.
4. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico, comunicherà alle famiglie le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, altro) o la sospensione del servizio. Nel definire la riorganizzazione oraria per quella giornata il Dirigente può modificare l'orario delle lezioni non aumentando comunque il numero di ore di servizio del docente non scioperante. Si specifica che per le classi dei docenti scioperanti non si provvederà alla sostituzione bensì in caso di necessità alla sola sorveglianza.

5. La dichiarazione di adesione allo sciopero diviene irrevocabile. L'eventuale ritiro individuale dell'adesione equivale ad offerta tardiva di prestazione di lavoro, legittimamente rifiutabile dal capo d'istituto o dall'Ufficio territoriale dell'USR di appartenenza.

Articolo 14 Individuazione del personale obbligato in caso di sciopero e/o di assemblea sindacale.

1. Il Capo d'Istituto comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di cui al punto 1.
2. Nella individuazione del personale da obbligare, il Capo d'Istituto indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti, attuando comunque una rotazione, partendo dal più giovane di servizio.

## TITOLO TERZO

### ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

#### CAPO I

*Articolo 15 – Soggetti tutelati*

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto subordinato anche speciale.
2. Ad essi sono equiparati gli allievi delle istituzioni nelle quali i programmi e le attività d'insegnamento prevedono espressamente la frequenza.
3. Sono, altresì, da comprendere gli studenti presenti a scuola in orario extra-curricolare per iniziative complementari ivi realizzate.
4. Gli alunni non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

*Articolo 16 – Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza e del personale scolastico*

1. Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza ai sensi della DL. 81/08:
  - Predisporre il piano per la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione;
  - Predisporre il piano della sicurezza designando gli addetti antincendio, gli addetti al pronto soccorso e gli addetti ai piani in caso di evacuazione;
  - Predisporre l'attuazione delle prove di evacuazione almeno due volte l'anno;
  - Favorire la formazione del personale incaricato di attuazione delle misure previa realizzazione di corsi specifici in zona;
  - Attuare interventi di formazione rivolti a favore degli allievi e del personale scolastico, da organizzare compatibilmente con ogni altra attività, durante assemblee, collegi e/o tramite volantini, come contemplato dalla normativa vigente.
2. Nello svolgimento di tali compiti il Dirigente può avvalersi del supporto del responsabile del servizio di prevenzione.
3. Il personale scolastico è tenuto a frequentare i corsi di formazione obbligatori previsti dalla normativa vigente, a partecipare alle prove di evacuazione e a ricoprire eventuali incarichi contemplati nel piano della sicurezza se in possesso di specifici titoli o disponibili. Le ore effettuate per la frequenza dei corsi di formazione potranno essere recuperate compatibilmente con le esigenze di erogazione del servizio e comunque durante la sospensione delle attività didattiche.

#### CAPO II

*Articolo 17 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:*

1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è eletto tra i componenti della RSU (Accordo quadro 07/08/98 – art. 58 del CCNI 31/08/99). Qualora non possa essere individuato, la RSU designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola. Se il soggetto individuato è

G. Foresti

RSU

RSU

RSU

- sprovvisto del titolo specifico è tenuto a frequentare il primo corso utile comunicato dal Dirigente Scolastico.
2. Il Rappresentante eletto dura in carica un anno scolastico e comunque fino a quando non viene eletto altro Rappresentante munito di titolo. Sarà dato ulteriore impulso alla formazione delle figure professionali previste dalla normativa vigente, a partire dal personale di ruolo presente nella scuola.
  3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha il diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge, ma è tenuto a darne informativa preventiva al Dirigente e a relazionare successivamente sulle eventuali problematiche. Tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione o un addetto da questi incaricato.
  4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha il diritto di ricevere le specifiche informazioni e visionare la relativa documentazione, impegnandosi a farne un uso strettamente connesso alla sua funzione.
  5. Oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto ai permessi retribuiti orari pari a 40 ore annue.

## TITOLO QUARTO

### ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE

#### CAPO I – Personale docente

#### *Articolo .18– Assegnazione dei docenti alle sezioni/classi e ai plessi*

1. I docenti saranno utilizzati secondo le disposizioni vigenti e le delibere degli OO.CC.<sup>3</sup> della scuola in materia di utilizzazione e mobilità tra i plessi.
2. Per l'organizzazione dell'orario di lavoro si terrà conto delle esigenze di servizio alle quali vanno subordinate eventuali proposte dei docenti ed in caso di non accordo di questi, si procederà ad adeguata rotazione/turnazione.
3. Per l'assegnazione dei docenti ai plessi del Circolo si concordano le seguenti modalità:
  - 1) i docenti interessati all'assegnazione ad altro plesso del Circolo devono produrre richiesta scritta indicando le motivazioni della richiesta, entro il 15 giugno;
  - 2) nell'assegnazione ai plessi del Circolo hanno diritto di precedenza i docenti già titolari nel Circolo;
  - 3) la continuità didattica non è ostativa al passaggio ad altro plesso del Circolo;
  - 4) per i casi di variazione d'organico in uno o più dei plessi del Circolo si conviene di tener conto delle delibere degli organi collegiali in materia, acquisito il parere del personale coinvolto e della RSU della scuola;
  - 5) per particolari motivazioni, sulla base degli atti e dei fatti a conoscenza del capo d'istituto si demanda a questi la soluzione dei singoli casi. In alcuni casi infatti, quali l'incompatibilità del docente con la classe (prudentemente accertata in seguito a documentazione probante, derivante anche da motivati rilievi dei genitori degli allievi) o la specifica richiesta motivata del docente che intende cambiare classe, il Dirigente può non considerare il criterio prioritario della continuità didattica ed assegnare i docenti alle classi in base alle peculiarità del caso, tenendo conto delle indicazioni generali del Collegio. Il Dirigente, inoltre, può disporre eventuali assegnazioni d'ufficio dettate da motivazioni riservate che non possono essere rese pubbliche;
  - 6) al termine della classe V si interrompe la continuità pertanto i docenti possono essere assegnati nelle classi in cui c'è necessità di copertura;
  - 7) per salvaguardare la continuità acquista precedenza la docente prevalente della classe;
  - 8) Il DS come ribadito nel decreto 150/09 e nel 141/2011, assegna i docenti alle classi tenendo conto delle delibere degli organi collegiali competenti.

9) Per il corrente anno scolastico l'assegnazione dei docenti alle sezioni/classi è avvenuta secondo quanto concordato con i docenti e ratificato nel collegio di settembre.

#### **Articolo 19 - Orario di lavoro**

1. L'orario di lavoro è definito in base all'organizzazione scolastica inserita nel POF e tenendo conto della normativa vigente.
2. Eventuali modifiche dettate da sperimentazione di nuove articolazioni delle attività didattiche saranno effettuate tenendo sempre conto delle delibere degli organi collegiali e di quanto regolamentato nel contratto.
3. L'organizzazione dell'orario d'insegnamento deve tener conto delle esigenze di funzionamento del plesso di appartenenza e dei moduli/sezioni di riferimento, nel rispetto dell'unitarietà organizzativa dell'Istituzione scolastica e di un'equa distribuzione delle prime ed ultime ore nell'arco della giornata.

#### **Articolo 20 - Orario delle riunioni**

1. Il Dirigente Scolastico provvederà a definire, all'inizio dell'anno scolastico, all'interno del Piano annuale delle attività, un calendario di massima delle riunioni dando la dovuta informazione a tutto il personale della scuola. Le eventuali motivate variazioni del calendario saranno comunicate di norma per iscritto con preavviso di 5 giorni rispetto alla data stabilita, salvo casi di urgenza.
2. Analogamente dovrà essere comunicato con almeno 5 giorni di preavviso, lo svolgimento di una riunione non prevista nel calendario, salvo ovviamente motivi eccezionali.
3. Nei casi di urgenza, la comunicazione verbale o per via telefonica, al fine di concordare con il personale docente data ed orario dell'incontro, può precedere la comunicazione scritta.
4. In casi eccezionali il Dirigente può convocare entro le 24 ore le riunioni giustificando eventualmente le assenze dettate da motivi documentabili.

#### **Articolo 21 - Casi particolari di utilizzazione**

1. In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi/sezioni per viaggi, visite didattiche, elezioni, profilassi, eventi eccezionali i docenti non partecipanti potranno essere utilizzati, prioritariamente nell'ambito delle proprie classi o per sostituire colleghi assenti, nel rispetto del proprio orario settimanale.
2. Nel periodo intercorrente tra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni e tra il termine delle lezioni ed il 30 giugno, in base a quanto previsto nel CCNL, i docenti potranno essere utilizzati per attività diverse dall'insegnamento che siano state precedentemente programmate nel piano delle attività.
3. In caso di sciopero, nel definire la riorganizzazione oraria per quella giornata il Dirigente può modificare l'orario delle lezioni non aumentando comunque il numero di ore di servizio del docente non scioperante. Si specifica che per le classi dei docenti scioperanti non si provvederà alla sostituzione bensì in caso di necessità alla sola sorveglianza.
4. Ogni docente può mettere a disposizione delle ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo in sostituzione dei colleghi assenti (supplenze a pagamento).
5. In casi particolari ogni docente può volontariamente effettuare delle ore di supplenza che a sua discrezione saranno recuperate nelle giornate in cui non è necessaria la sua presenza.
6. Se per motivi personali si chiederà l'esonero dalla partecipazione di incontri pomeridiani, i docenti assenti sono tenuti a giustificare l'assenza presentando relativa documentazione;
8. Per il corrente anno scolastico il collegio ha definito per i docenti di scuola primaria di assicurare almeno un'ora settimanale aggiuntiva da destinare alla copertura di eventuali assenze. Tale ore sarà inserita nel quadro orario senza recare disagi al docente.

#### **Articolo 22 - Corsi di formazione**

1. La partecipazione ad attività di aggiornamento esterne, organizzati da enti riconosciuti, può essere contingentata solo se le richieste sono in numero tale da non creare problemi al regolare svolgimento delle lezioni.
2. I docenti parteciperanno ai corsi di aggiornamento secondo i criteri fissati in collegio e condivisi con la RSU:
  - I. proseguimento per completare un corso già avviato
  - II. attinenza alla disciplina insegnata



- III. precedenza a chi non ha fruito in precedenza di corsi di formazione
- IV. minore anzianità di servizio.
- V. sorteggio

3. Il personale che partecipa a corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione centrale e periferica del MIUR, nonché dalle scuole di appartenenza, anche organizzate in rete, è considerato in servizio a tutti gli effetti.

4. Il personale docente ha diritto a fruire, con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della vigente normativa sulle supplenze brevi, di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per partecipare ad iniziative di formazione ed aggiornamento riconosciute dall'Amministrazione.

5. La formazione/informazione sulla sicurezza e sulla privacy è obbligatoria.

**Articolo 23 – Sostituzione dei docenti assenti entro 5 giorni S. primaria.**

1- La sostituzione dei docenti assenti sarà effettuata secondo le seguenti modalità:

- I. docenti che devono recuperare ore di permesso;
- II. docenti in contemporaneità all'interno della stessa classe.
- III. docenti in contemporaneità all'interno del plesso;
- IV. docenti in servizio che non hanno le classi (perché in gita o in viaggio d'istruzione, per le elezioni o altro motivo);
- V. docenti di sostegno, in assenza dell'alunno seguito.
- VI. docenti disponibili per le ore eccedenti
- VII. docenti disponibili per le ore da recuperare successivamente.
- VIII. Abbinamento delle classi poco numerose parallele con lo stesso team di docenti,
- IX. distribuzione equa degli alunni nelle altre classi e/o sezioni nei limiti numerici previsti dalla legge.

**Articolo 24 – Flessibilità organizzativa e didattica**

Rientreranno nella flessibilità organizzativa didattica i progetti di insegnamento di una disciplina aggiuntiva in orario curriculare per gli alunni ma extra per i docenti e/o eventuali variazioni dell'articolazione dell'orario di servizio dettate da particolari esigenze organizzative della scuola.

Rientra nella flessibilità quindi l'insegnamento della lingua inglese e di informatica nella scuola dell'infanzia in orario curriculare.

**Articolo 25 – Assegnazione degli incarichi ai docenti, individuazione dei docenti per lo svolgimento delle attività del POF e/o dei progetti finanziati da altri enti: CRITERI.**

- 1. L'orario di funzionamento della scuola, e di conseguenza del personale in servizio, per le linee generali, è deliberato dal Consiglio di Circolo sulla base delle attività previste dal POF della scuola.
- 2. In presenza di casi particolari, di nuove attività e/o esigenze sopraggiunte il dirigente scolastico provvede alla riorganizzazione del servizio stesso. Le modifiche apportate saranno oggetto di informazione alle RSU della scuola.
- 3. Il Collegio dei docenti (di scuola primaria e dell'infanzia) e l'assemblea del personale ATA, in attuazione del POF della scuola, definiranno gli incarichi da retribuire e le ore spettanti.
- 4. Sulla base delle delibere degli OO.CC., il dirigente scolastico procede all'affidamento degli incarichi che potranno subire variazioni nei limiti ed alle condizioni previste dalla norma e previo ratifica da parte degli stessi OO.CC. della scuola
- 5. Il Dirigente scolastico assegna con lettera di affidamento l'incarico a svolgere le attività necessarie all'attuazione del POF.
- 6. Il Dirigente scolastico al termine dell'anno scolastico, informa la RSU sui nominativi del personale utilizzato nelle attività e nei progetti retribuiti con il fondo di istituto, compresi quelli derivanti da specifiche disposizioni legislative, convenzioni, intese o accordi di programma stipulati, anche dall'Amministrazione scolastica periferica, con altri enti ed istituzioni (CCNL art. 6 co. 2° 2b), sul numero di ore ed i compensi forfettari.
- 7. I docenti affidatari degli incarichi sono individuati secondo quanto stabilito in collegio e/o durante la stessa seduta collegiale.
- 8. Al fine di assicurare una adeguata qualità delle attività proposte, si valuteranno le competenze relazionali e professionali dei docenti disponibili e l'attinenza dei titoli culturali con l'incarico.

9. Al fine di garantire una crescita professionale di tutto il personale docente si cercherà di coinvolgere il maggior numero di insegnanti.

### **CAPO II – PERSONALE DI SEGRETERIA**

**Articolo 26 – piano di lavoro per il personale di segreteria.**

Ad inizio di anno scolastico il D.S.G.A. è invitato ad elaborare un piano di attività e di presenza in servizio che tenga conto degli obiettivi fissati dal POF assicurando quindi la funzionalità dell'ufficio nelle ore delle attività didattiche. Detto piano, ove non sussistono osservazioni e rilievi da parte della R.S.U., viene adottato dalla scuola.

### **CAPO III – COLLABORATORI SCOLASTICI**

**Articolo 27 – piano di lavoro per i collaboratori scolastici**

1. I collaboratori scolastici saranno utilizzati nei tre plessi della scuola secondo una ripartizione proporzionale relativa alle classi, alle attività presenti nei plessi ed agli incarichi specifici attribuiti con riferimento, prioritariamente, agli alunni portatori di handicap.

**Articolo 28 – assegnazione dei collaboratori ai plessi**

1. Al plesso sede degli uffici e delle attività collegiali sarà riservata una unità di personale aggiuntiva.

2. In casi di carenza di personale e/o di necessità il DS e/o il DSGA dispongono l'utilizzo provvisorio di collaboratori in altro plesso del Circolo.

3. La collocazione del personale ai plessi e alle attività è fatta sulla base delle disponibilità individuali o sulle esigenze evidenziate dagli uffici scolastici.

**Articolo 29 – Utilizzazione dei collaboratori scolastici oltre l'Orario di servizio.**

Per il corrente anno scolastico, sulla base delle necessità che si presenteranno, potranno essere autorizzate ore aggiuntive di attività che potranno essere poste a recupero nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

A corredo si allega piano delle attività del personale ATA.

### **TITOLO VI –**

#### **CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO ISTITUTO PER A.S. 2012/2013**

**Articolo 30 - calcolo fondo istituto**

Il fondo d'istituto è finalizzato all'attuazione del piano dell'offerta formativa (POF) e pertanto è utilizzato a favore di tutte le categorie del personale scolastico nelle persone che svolgano attività e progetti, diretti o di supporto, in aggiunta alla normale attività lavorativa prevista dal CCNL/2007. I prospetti riepilogativi dell'utilizzo del fondo d'istituto, compresi di nominativi, attività, impegni orari e relativi compensi saranno tempestivamente consegnati alle RSU e in applicazione della L.241/90 affissi all'albo della scuola, in quanto non soggetti al D.Lgs. 196/2003.

**TENENDO CONTO DELLE COMUNICAZIONI DELLE NOTE DEL MIUR PROT. 8903 DEL 03/12/2013 E PROT. 9626 DEL 17/12/2013 – ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI RELATIVI AL MOF**

I fondi assegnati alla scuola per compensare le attività del personale e le iniziative varie, comprensive delle economie delle annualità precedenti, risultano come segue:

<b>F.I.S. ( Lordo Stato):</b>		<b>€ 54.132,91</b>
	-di cui: economie	€ 13.726,64
	Disponibilità 2013/14	€ 40.406,27
<b>F.I.S. ( Lordo dipendente)</b>	Disponibilità complessiva 2013/14	<b>€ 40.793,45</b>
<b>F.I.S. ( Lordo dipendente)</b>	Disponibilità 2013/14	€ 30.449,34

Le economie relative al FIS non risultando ancora rassegnate sul POS dell'istituzione scolastica, potrebbero subire delle variazioni; pertanto i compensi programmati per le attività funzionali e progettuali potrebbero essere rideterminati a seguito dell'effettivo caricamento al sistema delle suddette risorse in modo proporzionale, previo confronto con la RSU.

**Articolo 31 – ripartizione del FIS e degli altri fondi.**

1. Il FIS sarà ripartito tra il personale docente ed il personale ATA secondo i seguenti rapporti: docenti scuola primaria 40%, docenti di scuola dell'infanzia 30%, personale ATA 30%; la variazione della percentuale per il personale ATA è determinata dalla intensificazione del lavoro per il suddetto personale a causa della decurtazione di organico rispetto alla dotazione prevista, dalle sostituzioni effettuate senza ulteriore aggravio di spesa per l'amministrazione, dalla pianificazione di attività di piccola manutenzione da realizzare successivamente alla conclusione delle attività didattiche. Dall'importo complessivo del FIS sarà prelevato l'importo di € 4.560,00

(€ 6.051,12 lordo Stato) per l'indennità di direzione del DSGA (parte variabile), come previsto dall'art. 3 della sequenza contrattuale del 25 luglio 2008 (ex art. 62, CCNL/2007), 2.610,00 (€ 3.463,47 lordo Stato), quale compenso per l'assistenza alle reti informatiche e la funzione di amministratore di sistema.

2. In caso di assegnazione di ulteriori fondi da altri Enti per la realizzazione di attività progettuali sarà individuato il personale da retribuire nelle sedute collegiali e/o nelle riunioni con il personale ATA, tenendo conto comunque delle competenze professionali, della specificità dei progetti, e se possibile di una equilibrata distribuzione degli incarichi.

3. Il fondo relativo alle ore eccedenti sarà utilizzato per la sostituzione del personale docente assente (art. 30 CCNL 2006/2009) ed è pari a € 2.263,68 (€ 3003,90 lordo Stato).

**Articolo 32 – Le Funzioni Strumentali**

1. Considerato che nel Collegio dei Docenti del 09 settembre 2013 risultano formalizzate le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art. 33, CCNL/2007), da ripartire tra le docenti nominate a seguito di domanda e valutazione dei curricula per un importo disponibile lordo dipendente di € 3.882,48. e che i collegi dei docenti dei due ordini di scuola hanno definito criteri di attribuzione, numero e destinatari, si conviene di attribuire i seguenti compensi:

Scuola dell'Infanzia				Lordo Stato
F.	AREA.	Funzioni	Compenso	
1	1	Coordinamento del POF	82,48	5.152,05
2	3	Coordinatore delle attività connesse alla continuità educativa	180,00	
<b>Scuola Primaria</b>				
3	2	Coordinamento/sostegno al lavoro dei docenti nel plesso Caputi	180,00	
4	2	Coordinamento/sostegno al lavoro dei docenti nel plesso "Don Tonino Bello"	500,00	
5	2	Coordinamento/sostegno al lavoro dei docenti nel plesso "Via Martiri di via Fani"	650,00	
6	2	Coordinatore delle attività di Biblioteca	100,00	
7	1	Coordinamento del POF	420,00	

8	1	Responsabile della valutazione della qualità dei livelli di apprendimento degli alunni	450,00	
10	4	Coordinatore delle attività motorie	480,00	
11.	3	Continuità educativa	420,00	
12	4	Rapporto con il territorio	420,00	
		<b>Totale lordo dipendente</b>	<b>3.882,48</b>	<b>5.152,05</b>

2. Si precisa che i compensi per le Funzioni strumentali potranno subire variazioni in conseguenza di rideterminazione dei finanziamenti da parte del MIUR

**Articolo 33 – Incarichi specifici**

1. A seguito della rideterminazione delle risorse finanziarie relative agli incarichi specifici del personale ATA l'Istituzione scolastica dispone di un budget di € 1.790,50 (€ 2.376,00 comprensivi degli oneri a carico dell'Amministrazione).

2. Gli incarichi specifici saranno assegnati ai collaboratori scolastici tenendo conto del numero delle classi/sezioni di ciascun plesso secondo le seguenti priorità:

1) Assistenza agli alunni disabili e assistenza di primo soccorso;

2) Piccola manutenzione e supporto alla didattica.

L'importo riservato per i collaboratori scolastici è pari ad € 1.200,00 (Lordo Stato: 1.592,40) e sarà utilizzato per l'assegnazione di 8 incarichi come di seguito specificato:

N. 5 incarichi specifici per "L'assistenza agli alunni disabili e assistenza di primo soccorso";

N. 3 incarichi specifici per "La piccola manutenzione e supporto alla didattica".

I suddetti incarichi saranno retribuiti ad € 150,00 ciascuno (lordo dipendente).

L'importo riservato per gli assistenti amministrativi è pari ad € 590,50 (Lordo Stato:783,60) e sarà utilizzato per l'assegnazione di 2 incarichi come di seguito specificato:

N. 1 incarico specifico di "Controllo, verifica, sistemazione e numerazione dei beni in inventario";

N. 1 incarico specifico di "Coordinamento, controllo, verifica e raccordo delle attività didattiche ed extracurricolari".

3. I suddetti incarichi saranno retribuiti ad € 295,25 ciascuno (lordo dipendente).

4. Si precisa che i compensi per gli Incarichi specifici potranno subire variazioni in conseguenza di rideterminazione dei finanziamenti da parte del MIUR

**Articolo 34 - compensi per i docenti di scuola primaria**

1. In riferimento a quanto detto negli articoli 30 e 31 si riporta che la quota spettante per il personale docente di scuola primaria ammonta ad euro 13.449,37 (lordo dipendente).

2. Le attività di collaborazione con il dirigente scolastico (art: 34, CCNL/2007) vengono retribuite, per il corrente anno scolastico, con i fondi della istituzione scolastica per un importo pari a 90 ore funzionali all'insegnamento.

3. Come deliberato in collegio dei docenti segue tabella sinottica dei compensi da retribuire alle figure di sistema ritenute funzionali e necessarie all'organizzazione scolastica ed all'attuazione del POF.

RETRIBUZIONE FIGURE DI SISTEMA SCUOLA PRIMARIA

<u>COMPITO</u>	<u>ORE</u>	<u>UNITA'</u>	<u>TOTALE ORE FUNZIONALI</u>	<u>COMPENSO LORDO DIPENDENTE</u>	<u>LORDO STATO</u>
COLLABORATRICI DS (resp. di lab, del sito, progetto teatro)	<u>100</u>	<u>2</u>	<u>200</u>	<u>3.500,00</u>	
SOSTITUTO				<u>350,00</u>	

COLLABORATORE DI PLESSO	<u>10</u>	<u>2</u>	<u>20</u>		
PRESIDENTE DI INTERCLASSE	<u>12</u>	<u>5</u>	<u>60</u>	<u>1050,00</u>	
SEGRETARIO DI INTERCLASSE	<u>8</u>	<u>5</u>	<u>40</u>	<u>700,00</u>	
RESPONSABILE SUSSIDI	<u>10</u>	<u>3</u>	<u>30</u>	<u>525,00</u>	
RESPONSABILE BIBLIOTECA	<u>10</u>	<u>3</u>	<u>30</u>	<u>525,00</u>	
ADDETTI SICUREZZA FIGURE SENSIBILI PRIMO SOCCORSO	<u>10</u>	<u>11</u>	<u>110</u>	<u>1.925,00</u>	
COMMISSIONE QUALITA'	<u>18</u>	<u>5</u>	<u>90</u>	<u>1.575,00</u>	
REFERENTE "FRUTTA NELLE SCUOLE"	<u>5</u>	<u>3</u>	<u>15</u>	<u>262,50</u>	
SEGRETARIO C.D.C.	<u>26</u>	<u>1</u>	<u>26</u>	<u>455</u>	
<u>REFERENTI GLHI</u>	<u>10</u>	<u>2</u>	<u>20</u>	<u>350,00</u>	
<u>REFRENTE AUTOVALUTAZIONE CAF</u>	<u>10</u>	<u>1</u>	<u>10</u>	<u>175,00</u>	
<u>TOTALE</u>			<u>651</u>	<u>€ 11.392,50</u>	<u>15.117,85</u>
<u>DISPONIBILITA' PROGETTI</u>				<u>2056,87</u>	<u>2.729,47</u>

3. Per alcune voci quali figure sensibili, il numero dei docenti coinvolti potrebbe variare in base alle esigenze specifiche. Pertanto ci si riserva di comunicare preventivamente alla RSU eventuali modifiche.

4. Saranno privilegiati i progetti già deliberati in collegio e che comunque hanno riportato elevato consenso da parte sia dei docenti sia dell'utenza.

5. Eventuali economie saranno utilizzate sempre per la scuola primaria per ore di insegnamento e/o funzionali all'insegnamento, per iniziative già in atto nell'anno scolastico corrente o da realizzare nell'anno scolastico successivo.

#### PROGETTI DESTINATI AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

TITOLO	DOCENTI	ORE TOTALI FUNZIONALI	ORE TOTALI FRONTALI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
DISPONIBILITA' PROGETTI				<u>2.056,87</u>	<u>2.729,47</u>
Mirella e Dodò	3	17	48	<u>1.977,50</u>	<u>2.624,14</u>
TOTALE		17	48	<u>1.977,50</u>	<u>2.624,14</u>
ECONOMIE				<u>79,37</u>	<u>105,33</u>

**Articolo 35 - compensi per i docenti di scuola dell'infanzia**

1. In riferimento a quanto detto negli articoli 30 e 31 si riporta che la quota spettante per il personale docente di scuola dell'infanzia ammonta ad euro 10.087,04.
2. Come deliberato in collegio le ore effettuate dai docenti in orario extra per i docenti e curricolari per gli alunni per l'inserimento di una nuova attività o per la produzione di materiale didattico, rientrando nella flessibilità organizzativa, saranno retribuite in modo forfetario come ore funzionali.
3. Come deliberato in collegio dei docenti segue tabella sinottica dei compensi da retribuire alle figure di sistema ritenute funzionali e necessarie all'organizzazione scolastica ed all'attuazione del POF.

**RETRIBUZIONE FIGURE DI SISTEMA SCUOLA DELL'INFANZIA**

<u>COMPITO</u>	<u>ORE</u>	<u>UNITA'</u>	<u>TOTALE ORE FUNZIONALI</u>	<u>COMPENSO LORDO DIPENDENTE</u>	<u>COMPENSO LORDO STATO</u>
COLLABORATORE DI PLESSO "CAPUTI" "MASCAGNI"	<u>40</u>	<u>2</u>	<u>80</u>	<u>1.400,00</u>	
COLLABORATORE DI PLESSO "VIA FANI" "DON T. BELLO	<u>40</u>	<u>2</u>	<u>80</u>	<u>1.400,00</u>	
SOSTITUTO COLLABORATORE DI PLESSO "CAPUTI" E "MASCAGNI"	<u>10</u>	<u>2</u>	<u>20</u>	<u>350,00</u>	
SOSTITUTI COLLABORATORE DI PLESSO "VIA FANI" "DON T. BELLO	<u>40</u>	<u>2</u>	<u>80</u>	<u>1.400,00</u>	
PRESIDENTE DI INTERSEZIONE	<u>10</u>	<u>2</u>	<u>20</u>	<u>350,00</u>	
SEGRETARIO DI INTERSEZIONE	<u>10</u>	<u>2</u>	<u>20</u>	<u>350,00</u>	
ADDETTI SICUREZZA	<u>10</u>	<u>7</u>	<u>70</u>	<u>1.225,00</u>	
COORDINATORE DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE DELLA SCUOLA	<u>38</u>	<u>1</u>	<u>38</u>	<u>665,00</u>	
REFERENTE GRUPPO H	<u>10</u>	<u>2</u>	<u>20</u>	<u>350,00</u>	
COMITATO MENSA	<u>5</u>	<u>4</u>	<u>20</u>	<u>350,00</u>	
<u>TUTOR NEOIMMESSE</u>	<u>5</u>	<u>1</u>	<u>5</u>	<u>87,50</u>	
<u>SUPPORTO F.S. N. 3</u>	<u>10</u>	<u>3</u>	<u>30</u>	<u>525,00</u>	
<u>TOTALE</u>			<u>483</u>	<u>8.452,50</u>	<u>11.216,47</u>
<u>DISPONIBILITA' PROGETTI</u>				<u>1.634,54</u>	<u>2.169,05</u>

3. Per alcune voci quali figure sensibili per la sicurezza, il numero dei docenti coinvolti potrebbe variare in base alle esigenze specifiche. Pertanto ci si riserva di comunicare preventivamente alla RSU eventuali modifiche.

4. Alcune risorse vengono momentaneamente accantonate per far fronte ad eventuali necessità che potrebbero verificarsi durante l'anno scolastico.

5. Eventuali economie saranno utilizzate sempre per ore di insegnamento e/o funzionali all'insegnamento.

**PROGETTI DESTINATI AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

TITOLO	REFERENTI	ORE FUNZIONALI	ORE FRONTALI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
DISPONIBILITA' PROGETTI				1.634,54	2.169,05
PC	1	3+90		1.627,50	2.159,70
TOTALE		93		1.627,50	2.159,70
Economie				7,04	9,35

**Art. 36- Compensi per il personale ATA**

1. L'importo complessivo per retribuire le ore aggiuntive e l'intensificazione di particolari prestazioni lavorative, come previsto dal piano delle attività redatto dal DSGA per l'a.s. 2013/14 e dagli articoli 30 e 31 del presente contratto, ammonta a € 10.087,04; il compenso per l'assistenza alle reti informatiche e per la funzione di amministratore di sistema da corrispondere all'assistente tecnico (collaborazioni plurime ATA art. 57 CCNL 2006/2009) è pari a € 2.610,00 (€ 3.463,47 lordo Stato).

**NORME FINALI**

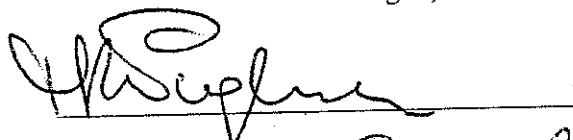
**Art. 37 - Norme finali**

Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente protocollo d'intesa e nel rispetto dell'art. 6, comma 1, del CCNL/2007, la normativa di riferimento primario è costituita da: CCNL SCUOLA 29/11/2007- norme legislative in materia scolastica; delibere degli Organi Collegiali della Scuola e consuetudini della Scuola in regime di autonomia-

Prot. N. 1756/B15

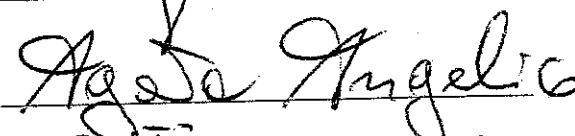
Bisceglie, 31/03/2014

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott.ssa Maria Rosaria Pugliese)



R.S.U.:

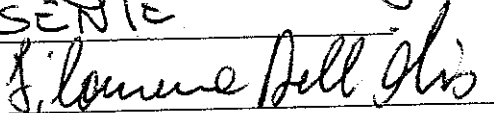
Insegnante ANGELICO AGATA (C.I.S.L. SCUOLA);



Insegnante MAGRONE EMILIA (FLC - CGIL);

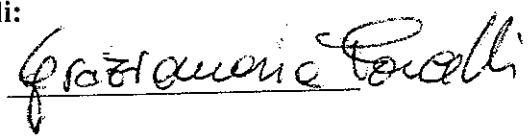
ASSENTE

Insegnante DELL'OLIO FILOMENA (U.I.L. SCUOLA);



Rappresentanti accreditati, designati dalle OO.SS. confederali:

Insegnante PORCELLI GRAZIAMARIA (C.I.S.L. SCUOLA);



Insegnante SASSO ANTONIA (FLC - CGIL SCUOLA);

Insegnante CAPURSO FILOMENA (GILDA- UNAMS);

